



Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo

Direzione Generale per la Valorizzazione del
Patrimonio Culturale

Prot. n. 656
Cl: 31.04.00/5.1

CIRCOLARE N. 5

Roma, 7 marzo 2014

A tutti gli Istituti Centrali e Periferici

e, p.c. Al Capo di Gabinetto
dell'On. Ministro

al Capo dell'Ufficio Legislativo

al Segretario Generale

Alle Direzioni Generali

Alle Direzioni Regionali
per i Beni Culturali e Paesaggistici

Loro sedi

Oggetto: Foto amatoriali

Con la presente, si rende noto a tutti gli Istituti in indirizzo il parere espresso dall'Ufficio Legislativo in data 26 febbraio u.s. (che, ad ogni buon fine, si acclude in copia) in merito alla richiesta formulata da un Ufficio MiBACT riguardo alla possibilità per i visitatori dei musei di poter realizzare foto amatoriali o per scopo di studio senza la preventiva autorizzazione da parte del Capo di Istituto.

In merito, l'Ufficio Legislativo si è espresso, nel senso che, a legislazione vigente e in sostituzione della predetta autorizzazione, possa essere adottato, in sede locale, da parte di ciascun Istituto, un disciplinare che preveda per i visitatori interessati a realizzare foto e riprese amatoriali la possibilità di sottoscrivere, all'ingresso del museo, una dichiarazione con la quale si impegnino ad un uso strettamente personale, senza fini di lucro, della documentazione realizzata.

La predetta dichiarazione dovrà riportare la seguente dicitura *"La riproduzione a livello amatoriale delle opere presenti nell'Istituto...è autorizzata per uso personale o per motivi di studio. E' necessaria l'ulteriore autorizzazione da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la riproduzione per scopi diversi e, in particolare, per fini di lucro, anche indiretto, ivi inclusa l'associazione, con qualunque modalità e in qualunque contesto, dell'immagine suddetta a messaggi pubblicitari di qualsivoglia genere, ovvero al nome, alla ditta, al logo, al marchio, all'immagine, all'attività o al prodotto di qualsiasi soggetto"*.

L'adozione della predetta procedura consentirà di superare una criticità non trascurabile nei rapporti con il pubblico dei musei; criticità più volte segnalata a questa Direzione Generale da numerose Soprintendenze.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Anna Maria Buzzi)